



REGIONE
DEL VENETO



CONSORZIO DI BONIFICA
ADICE BACCHIGLIONE

Cà di Mezzo Area di fitodepurazione



L'area di fitodepurazione di Cà di Mezzo è un **ecosistema** molto complesso per la molteplicità dei microambienti che racchiude. La grande disponibilità di **nicchie ecologiche** costituisce un forte richiamo per molte specie di uccelli che possono nidificare e trovare rifugio, riposo e nutrimento nell'acqua, nei canneti, nelle dolci pendenze delle golene emerse e nelle isole.

La presenza di zone d'acqua poco profonda offre disponibilità di cibo in abbondanza; pesci, anfibi ed invertebrati sono il nutrimento preferito dalla maggior parte degli uccelli presenti a Cà di Mezzo.

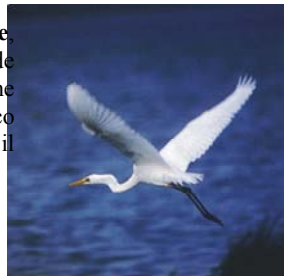
In prossimità delle golene, dove l'acqua è più bassa, è possibile osservare grandi uccelli appartenenti alla famiglia degli ardeidi, come l'**airone cenerino**, l'**airone bianco maggiore** e la **garzetta**.

Le tre specie si nutrono prevalentemente di pesci, anfibi ed insetti. Questi uccelli li catturano allungando il lungo collo a forma di "S" e li trafiggono con il robusto becco appuntito. Aironi e garzette nidificano costruendo sugli alberi o fra i canneti dei nidi chiamati garzaie.



L'**airone cenerino**, *Ardea cinerea*, è uno dei più grandi aironi europei. Possiede le parti superiori grigie mentre il collo e la testa sono bianchi. Una striscia nera parte dall'occhio e arriva alla punta della lunga cresta che si sviluppa solo nel periodo riproduttivo.

L'**airone bianco maggiore**, *Casmerodius albus*, è un grande airone bianco dalle forme slanciate. Possiede il becco giallo, le zampe nere e il sopracciglio verdastro.



La **garzetta**, *Egretta garzetta*, è un piccolo airone bianco che si differenzia dal precedente per le dimensioni più ridotte, per il becco nero e per i piedi gialli. Nel periodo riproduttivo gli adulti possiedono le **aiorettes**

Tra le specie **limicole** di **trampolieri** a Cà di Mezzo si può vedere anche il **cavaliere d'Italia**, un uccello molto elegante che predilige le zone fangose delle golene emerse; le lunghe zampe gli permettono di muoversi agilmente nell'acqua bassa mentre il collo estremamente mobile, ed il lungo becco, gli consentono di sondare il fango in cerca di piccoli invertebrati.



Il **cavaliere d'Italia**, *Himantopus himantopus*, è un uccello grande circa 40 cm. Possiede un lungo becco nero, il dorso nero, le parti inferiori bianche e lunghe zampe rosse.

Le zone d'acqua libera sono popolate da specie come lo **svasso maggiore**, il **germano reale** e la **gallinella d'acqua**.

Lo **svasso maggiore**, *Podiceps cristatus*, è lungo circa 50 cm, presenta colori brillanti e ciuffi di piume che ornano il collo e la testa. In inverno questi ornamenti vengono persi e i colori diventano più chiari.



Lo svasso maggiore è una specie nuotatrice che si immerge completamente per cercare il cibo. Vive quasi sempre in acqua dove costruisce anche il suo nido galleggiante ancorato alle piante palustri. E' un uccello interessante per l'elegante corteggiamento primaverile. I piccoli vengono portati sul dorso.



Il **germano reale**, *Anas platyrhynchos*, presenta livree diverse nei due sessi. Il maschio nel periodo riproduttivo presenta il capo ed il collo verde scuro, il becco giallo, un collarino bianco e la coda bianca con

Il germano reale è invece un'anatra comune di superficie che vive in acque poco profonde e si nutre di piante, cereali ed insetti. Per mangiare cammina sul terreno, immerge solo il collo e con il becco filtra l'acqua. Nel periodo riproduttivo il maschio assume colori molto accesi per richiamare le femmine; la livrea del successivo periodo è invece simile nei due sessi, con colori poco accesi per mimetizzarsi durante la cova.



La **gallinella d'acqua**, *Gallinula chloropus*, è un uccello con una placca frontale rossa, il becco rosso con la punta gialla, il dorso grigio-nero con una striscia bianca sul fianco.

La gallinella d'acqua è una specie **limicola** che si nutre di invertebrati che trova nel fango. Si sposta nelle acque basse più riparate solo per mangiare ma nidifica fra la vegetazione erbacea.

Fra i predatori a Cà di Mezzo è possibile riconoscere il **falco di palude**, un rapace diurno che si nutre di piccoli uccelli, mammiferi e pesci. La sua tecnica di caccia consiste nel sorvolare i canneti e quando avvista una preda gli si fionda addosso senza lasciarle possibilità di scampo. Questo falco depone le uova fra i fitti canneti.



Il **falco di palude**, *Circus aeruginosus*, è provvisto di artigli affilati, becco curvo e vista acuta. La femmina, nella foto, si presenta marrone con la testa e la gola color crema. Il maschio invece è marrone scuro, con la coda e le ali grigiastre.

Tra gli uccelli di più piccole dimensioni è possibile segnalare il **martin pescatore**, l'**usignolo di fiume** e lo **scricciolo**.

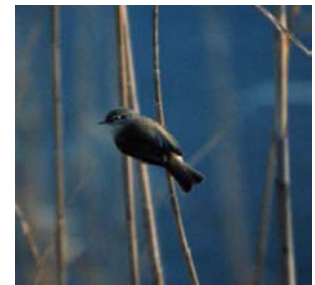
Il martin pescatore usa il becco affilato per catturare piccoli pesci durante le fulminee immersioni. Solitamente si trova appollaiato sui rami vicino all'acqua, pronto a tuffarsi alla vista di una preda.



Il **martin pescatore**, *Alcedo atthis*, presenta il dorso verde azzurro e le parti inferiori arancioni.

L'usignolo di fiume si riconosce dal suo canto limpido e melodioso; è infatti difficile riuscire a vederlo tra i canneti e i fitti cespugli in cui si nasconde e nidifica.

L'**usignolo di fiume**, *Cettia cetti*, ha un colore bruno-rossastro con forme arrotondate della coda e delle ali; questi caratteri gli sono vantaggiosi per spostarsi tra la vegetazione.



Lo scricciolo vive ovunque tra la bassa vegetazione. Spesso lo si vede sgambettare sul terreno alla ricerca di larve, insetti e bacche o si sente il suo canto forte e squillante.



Lo **scricciolo**, *Troglodytes troglodytes*, ha un corpo molto raccolto e tondeggiante con un folto piumaggio bruno-rossastro. Tiene la coda tipicamente all'insù.

La dieta delle diverse specie di uccelli è molto simile ma a Cà di Mezzo c'è posto per tutte; sottili differenze nella lunghezza e nella forma del becco e delle zampe fanno sì che ciascuna specie si adatti a stare in un'area limitata in modo tale che l'intero **habitat** viene ottimalmente ripartito fra le specie.

A Cà di Mezzo, infine, sono presenti le **gazze**, i **gabbiani** e le **cornacchie**, specie onnivore attratte in gran numero da una vicina discarica di rifiuti solidi urbani che offre loro nutrimento in abbondanza.

Sono **uccelli gregari** molto intelligenti; cercano attivamente il cibo nei luoghi dove è più facile da reperire senza spaventarsi o cadere in eventuali trappole. Sono dunque abili competitori e predatori che si adattano bene anche in **ecosistemi** molto antropizzati, a differenza delle specie precedentemente citate che richiedono spazi più tranquilli.

Cornacchie, gazze e gabbiani potrebbero in futuro diventare gli unici abitanti dell'area umida se tale ambiente rinaturalizzato dovesse essere molto disturbato dalla presenza umana.



A destra il **gabbiano comune**, *Larus ridibundus*. Presenta un caratteristico cappuccio nerastro estivo che si riduce ad una macchia scura dietro all'orecchio in inverno. Il corpo è bianco e la parte dorsale grigia. Il sottile becco e le zampe sono rosso-violaceo. A sinistra il gabbiano reale, *Larus cachinnans*, che si differenzia dal precedente per le dimensioni maggiori e per il becco che è più grande e giallo.



La **cornacchia grigia**, *Corvus corone cornix*, ha la testa, le ali e la coda nere mentre il resto del corpo è grigio. Il becco è nero e robusto, leggermente ricurvo.

La **gazza**, *Pica pica*, è un corvide facilmente riconoscibile per il corpo nero e bianco e per la lunga coda.



Al fine di preservare la **biodiversità** attuale e quella potenziale è bene dunque che chi visita l'area di fitodepurazione di Cà di Mezzo

ricordi che **il visitatore è un ospite gradito se non esagera con i rumori, se non si allontana dai passaggi pedonali e se non altera l'equilibrio dell'ecosistema danneggiando la vegetazione e disturbando gli animali.**

Glossario

Aigrettes: sono due lunghe penne filiformi che scendono dal capo degli aironi nel periodo riproduttivo.

Biodiversità: indica la varietà di specie animali e vegetali viventi in un determinato ambiente.

Ecosistema: insieme degli organismi viventi e della materia non vivente che forma un particolare ambiente naturale.

Habitat: insieme delle condizioni ambientali che permettono la vita e lo sviluppo di determinate specie vegetali ed animali.

Livrea: insieme dei colori del piumaggio degli uccelli.

Nicchia ecologica: insieme di tutte le condizioni necessarie per l'esistenza ottimale di una specie.

Specie limicola: uccelli appartenenti a specie che frequentano di preferenza i fondi melmosi.

Trampolieri: secondo un'antica classificazione si intendono quegli uccelli a gambe lunghe e sottili e con il collo allungato.

Uccelli gregari: uccelli che vivono in gruppi più o meno numerosi.